

Volano in Salvador per salvare una giovane varesina

Pubblicato: Venerdì 18 Dicembre 2015



In volo da El Salvador a Varese per salvare una ragazza di 25 anni. È l'impresa che ha compiuto il **dottor Giulio Minoja**, responsabile dell'unità operativa di **anestesia e rianimazione di Varese**, con il medico **Silvio Zerbi** e l'infermiere del 118 **Daniele Destro**: « Siamo stati contattati all'inizio di dicembre dall'**ambasciata italiana** in Salvador – ricorda il primario – avevano bisogno di un posto letto di rianimazione per una giovane che si trovava in condizioni critiche. Noi abbiamo dato la nostra disponibilità e ed è iniziata una trafila burocratica ma anche operativa che si è conclusa il 7 dicembre scorso».

La giovane, in visita nel paese del Centro America, aveva riportato un gravissimo trauma cranico e complicanze metaboliche talmente gravi da provocare sofferenza cerebrale. I medici salvadoregni dell'ospedale privato che l'avevano soccorsa erano riusciti a stabilizzarla ma le condizioni rimanevano molto critiche. **Così l'ambasciata ha attivato il soccorso umanitario**: « Per noi è stata una richiesta improvvisa. Ci siamo ritrovati coinvolti in un'organizzazione complessa che vedeva mobilitati il **Ministero degli Esteri e la Presidenza del Consiglio**. Quando ci siamo detti disponibili ad accogliere la giovane, ci è stato chiesto di occuparci del trasporto, un impegno molto complesso che abbiamo condotto d'intesa con la direzione dell'azienda ospedaliera e il 118 di Varese».

All'ospedale di Varese si è arrivati perché la giovane è residente nel territorio: « Equipaggiati per affrontare ogni emergenza durante il volo di rientro – ricorda ancora il dottor Minoja – abbiamo affrontato un viaggio di 13 ore. Una volta giunti in Salvador, ci ha accolto l'**ambasciatrice Tosca Barucco**. Poi ci siamo recati immediatamente in ospedale per un primo consulto con i colleghi che

stavano seguendo la paziente. Quindi siamo ripartiti il giorno successivo. Abbiamo viaggiato su questo **aereo dell'Areonautica Militare 31esimo Stormo**, specializzato proprio nei trasporti sanitari d'emergenza. Una volta sistemata la giovane, che non aveva bisogno di supporto artificiale delle funzioni vitali, abbiamo affrontato lo stesso lungo viaggio di rientro tenendo costantemente sotto controllo la situazione».

L'aereo, **un Falcon 900**, è quindi atterrato alle 19 di lunedì 7 dicembre a Malpensa: dallo scalo, su un'ambulanza del 118, la ragazza ha raggiunto l'ospedale di Varese dove è stata ricoverata nel **reparto subintensivo**. La giovane non ha bisogno di macchinari per vivere. **Le sue condizioni ora sono stabili e si prospetta un lungo periodo di riabilitazione** : « Non sono situazioni abituali ma grazie all'impegno di tutti si è riusciti si è riusciti nell'impresa».



Nulla trapela sulle cause del grave ferimento della ragazza che è rimasta vittima di un gravissimo trauma oltre un mese fa mentre si trovava a visitare un paese che è comunque considerato ad alto rischio per la sicurezza : « Appena arrivati – ricorda ancora Minora – l'ambasciatrice ci ha assegnato una scorta e ci ha sconsigliato di uscire dall'albergo o girare per strada da soli».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it